



COMUNE DI MAROSTICA
PROVINCIA DI VICENZA

**LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEI
CEDIMENTI STRADALI IN VIA BEATO
LORENZINO, IN VIA PEDALTO
E IN VIA PRANDI**

- PROGETTO ESECUTIVO -

TITOLO ELABORATO:

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

DATA:

OTTOBRE 2017

IL COORDINATORE:

ing. Piero
DARTENI

COMMITTENTE:

**Comune di
MAROSTICA**



ABBREVIAZIONI, SIGLE E TERMINI

CSP: Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione

CSE: Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione

DL: Direttore ai Lavori

Responsabile di Cantiere:

figura che è responsabile della gestione del cantiere nella sua interezza, risponde alla
Committenza della gestione e dell'andamento del cantiere

RLS: Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza



IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

1. INDIRIZZO DI CANTIERE

L'intervento in progetto si articola in 4 distinti interventi, che si situano rispettivamente lungo via Beato Lorenzino, via Pedalto e via Prandi.

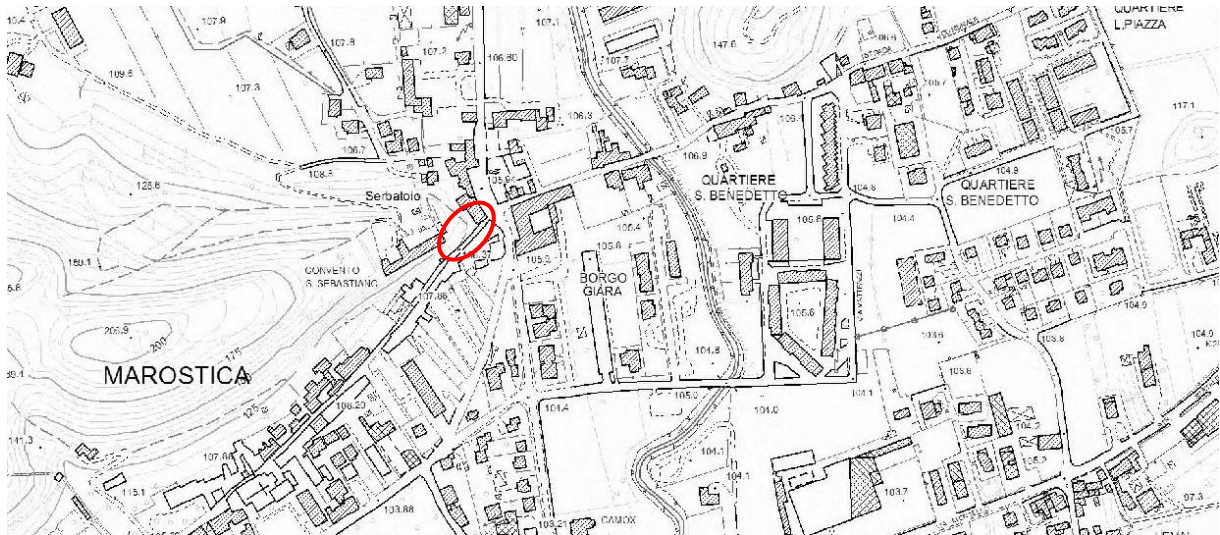


Figura 1 - Ubicazione dell'area di cantiere – via Beato Lorenzino

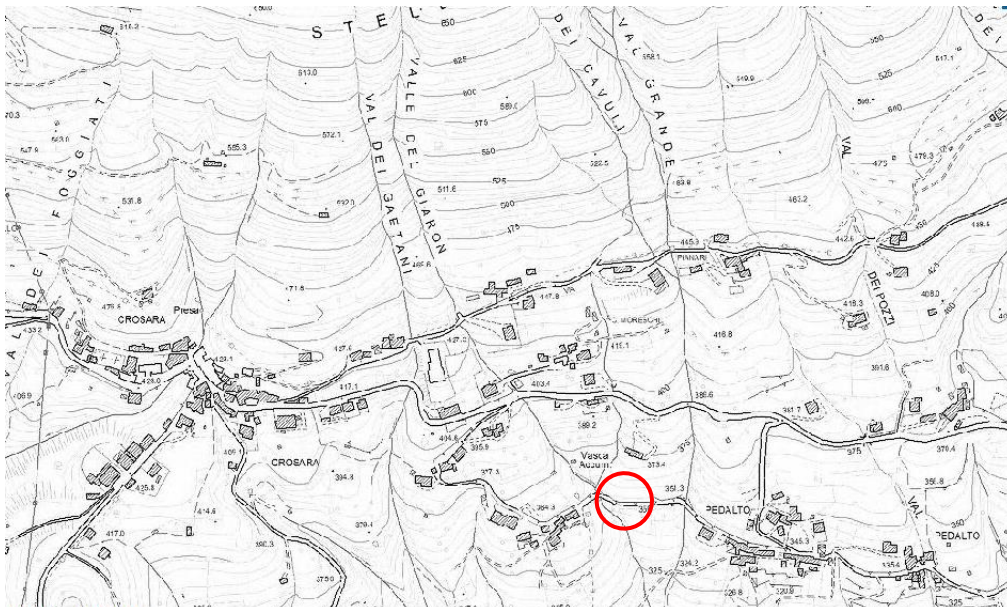


Figura 2 - Ubicazione dell'area di cantiere - via Pedalto - intervento Ovest

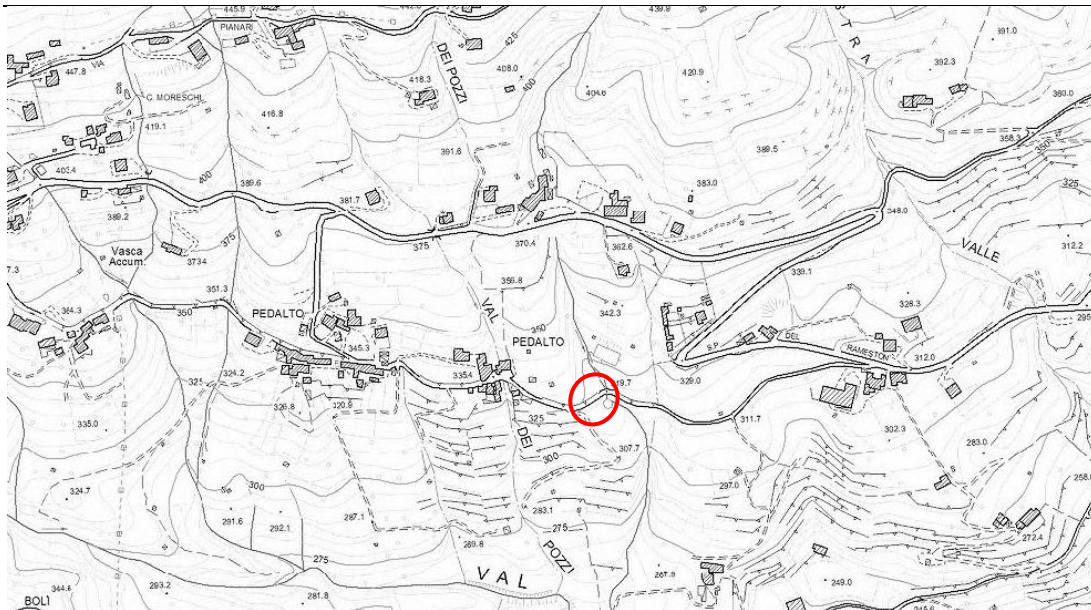


Figura 3 - Ubicazione dell'area di cantiere - via Pedalto - intervento Est

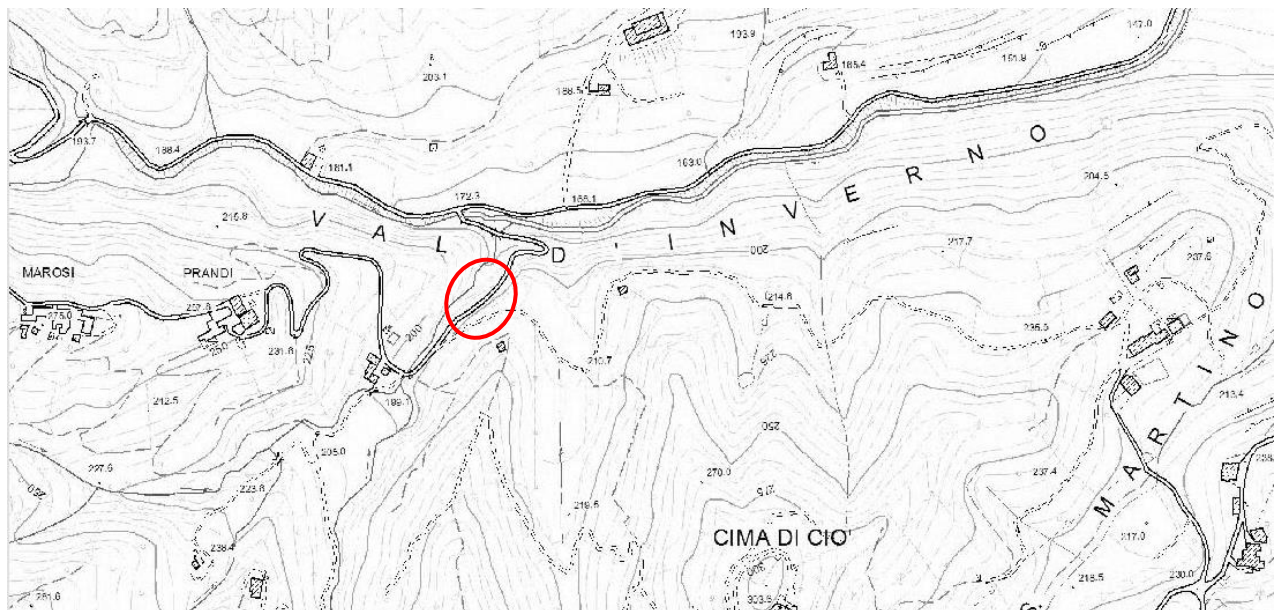


Figura 4 - Ubicazione dell'area di cantiere – via Prandi

2. DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DI CANTIERE

L'intervento si divide in 4 cantieri distinti, in 4 località differenti, ubicati in Comune di Marostica. Gli interventi saranno d'ora in poi descritti separatamente, per chiarezza di esposizione.

Via Beato Lorenzo

Il contesto in cui si situa il cantiere è un contesto urbano, prospiciente una strada a traffico limitato senza marciapiede. La strada è asfaltata e ad una corsia. Sul lato opposto della strada sono presenti delle abitazioni la cui entrata pedonale dà direttamente sulla strada. A monte del muro da sistemare è presente (da valle a monte): uno stretto passaggio pedonale, una rete paramassi già esistente ed un pendio ad elevata pendenza, coperto da boscaglia.

Ai piedi del passaggio pedonale è presente una scalinata ampia e di altezza contenuta (3 scalini). E' presente inoltre un capitello intitolato al Beato Lorenzo.



Via Pedalto Ovest

Il cantiere si trova in ambito rurale, in corrispondenza di un rettilo. La vegetazione a monte ed a valle dell'intervento è costituita da frutteti e vigneti. A monte del sito di intervento è presente un muro di sostegno, non interessato dall'intervento. Ad Est del cantiere è presente una curva cieca.

Via Pedalto Est

Il cantiere si trova in ambito rurale. Il cantiere è ubicato lungo una strada, in un'area boscata. Sul margine di monte della strada è presente un muro di sostegno, non interessato dall'intervento di progetto.

A valle del cantiere è presente uno specchio d'acqua di limitate dimensioni e di profondità ignota. L'area a valle è coperta da fitta vegetazione arbustiva. Ad Est dell'intervento, è presente una curva cieca.

Via Prandi

L'area di intervento è situata in un'area boscata. A monte dell'intervento è presente una parete rocciosa. A valle dell'intervento è presente un pendio a forte pendenza e coperto da vegetazione boschiva. Lungo via Prandi, sia a monte che a valle della zona di intervento sono presenti curve cieche

3. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE SCELTE PROGETTUALI, ARCHITETTONICHE, STRUTTURALI E TECNOLOGICHE

Via Beato Lorenzino

L'intervento consiste nel consolidamento del muro mediante ancoraggi, la costruzione di un nuovo paramento ed il ripristino della recinzione a monte del muro stesso.

Le lavorazioni seguiranno queste fasi:

- a) impianto cantiere;
- b) pulizia del paramento dai rampicanti e disboscamento delle specie arbustive presenti a monte del muro;
- c) Demolizione della esistente recinzione;
- d) Getto di spirito beton sul paramento (prima passata) e contemporanea installazione di armature;
- e) Realizzazione di ancoraggi permanenti ;
- f) Getto di spritz beton sul paramento (seconda e ultima passata) e installazione di armature;
- g) Realizzazione di paramento faccia a vista;
- h) Ripristini: camminamento, paramento di monte del muro di sostegno, copertina in malta cementizia, recinzione;
- i) Spianto del cantiere.



Figura 5 – Foto dell'area di cantiere (via Beato Lorenzino)

Via Pedalto Ovest

L'intervento consiste nel consolidamento del muro di valle mediante ancoraggi.

Le lavorazioni seguiranno queste fasi:

- a) impianto cantiere;
- b) Esecuzione di ancoraggi;
- c) Installazione delle piastre di testa degli ancoraggi;
- d) Spianto cantiere;



Figura 6 – Foto dell'area di cantiere (via Pedalto Ovest)

Via Pedalto Est

L'intervento consiste nel consolidamento del muro di valle mediante ancoraggi.

Le lavorazioni seguiranno queste fasi:

- a) impianto cantiere;
- b) disboscamento degli arbusti e pulizia dell'area;
- c) Installazione degli ancoraggi;
- d) Getto del paramento in spritz-beton;
- e) Spianto cantiere;



Figura 7 - Foto dell'area di cantiere (via Pedalto Est)

Via Prandi

L'intervento consiste nel consolidamento del muro di valle mediante ancoraggi.

Le lavorazioni seguiranno queste fasi:

- a) impianto cantiere;
- b) Riprofilatura della scarpata a monte della strada;
- c) Installazione della rete di protezione corticale
- d) Pulizia dell'area a valle della strada dagli arbusti;
- e) Installazione degli ancoraggi
- f) Getto del paramento in spritz-beton;
- g) Spianto cantiere;



4. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

Committente: Comune di Marostica

Cognome e Nome: ing. Diego Tollardo (Responsabile Unico del Procedimento)

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione:

Cognome e Nome: ing. Piero Darteni

indirizzo: via Puccini 10, Vicenza

cod.fisc.: DRTPRI82T26L840A

Tel. 0444960757 Fax 0444961408 mail: d.giaraeng@gmail.com PEC: sa-darteni-e-darteni@pec.it

5. INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE RISCHI CONCRETI

Metodologia per la valutazione del rischio

La metodologia utilizzata in questo documento per la valutazione dei rischi per la sicurezza considera la combinazione di due fattori diversi, la probabilità P ed il danno D, a loro volta stimati in modo semiquantitativo. A questi due fattori sarà assegnato di volta in volta un valore numerico in una scala da 1 a 4.

La Probabilità si definisce come la probabilità di accadimento di un evento dannoso, il danno si definisce come il danneggiamento fisico che il lavoratore può subire al verificarsi di un dato evento o fattispecie.

La definizione di ogni singolo livello è riportata nelle tabelle seguenti:

Tabella A - Scala della probabilità (P) di accadimento di un evento		
Valore	Livello	Definizioni
4	Altamente probabile	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevati nel luogo di lavoro in ambienti simili o situazioni operative simili. Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore tra gli altri lavoratori.
3	Probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. E' noto qualche episodio in cui alla mancanza rilevata ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa.
2	Poco Probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno al contemporaneo verificarsi di particolari condizioni. Sono noti solo rari episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una discreta sorpresa.
1	Improbabile	La mancanza rilevata può provocare un danno per concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.



Tabella B - Scala della dell'entità del Danno (D)		
Valore	Livello	Definizioni
4	Gravissimo	Infotunio o episodio di esposizione acuta con effetti anche letali o che possono determinare una condizione di invalidità permanente. Infotuni o patologie di carattere fisico e/o psicofisico croniche con effetti totalmente invalidanti.
3	Grave	Infotunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Infotuni o patologie di carattere fisico e/o psicofisico croniche con effetti parzialmente invalidanti.
2	Medio	Infotunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Infotunio o patologie di carattere fisico e/o psicofisico croniche con effetti reversibili.
1	Lieve	Infotunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Piccoli infotuni o patologie di carattere fisico rapidamente reversibili.

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene determinato mediante la formula $R = P \times D$ ed è indicato nella Tabella C, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

Tabella C - Matrice di valutazione del rischio					
Probabilità P	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		Danno D			

I rischi che possono provocare i danni più gravi occupano le caselle in alto a destra (probabilità elevata, danno gravissimo), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile).

La valutazione numerica sul rischio è alla base delle scelte progettuali ed organizzative da intraprendere per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori.

La necessità e l'intensità della azione correttiva sarà valutata con i seguenti criteri:



R = 16	Rischio intollerabile
8 < R < 16	Rischio sostanziale
4 ≤ R ≤ 8	Rischio moderato
2 ≤ R ≤ 3	Rischio tollerabile
R = 1	Rischio trascurabile

Le azioni sono così divise per ogni classe di rischio:

Classe di rischio	Azioni e priorità
Trascurabile	Non è richiesta alcuna azione . Non sono necessarie registrazioni documentali
Tollerabile	Non è richiesta alcuna misura aggiuntiva. Potrebbero essere prese in considerazione soluzioni più vantaggiose economicamente o miglioramenti che non richiedano costi addizionali.
Moderato	Dovrebbero essere previsti degli intervento per ridurre il rischio residuo, considerando tuttavia con attenzione l'impatto in termini economici.
Sostanziale	L'attività non dovrebbe essere avviata fino a quando non siano state attuate misure per la riduzione del rischio. Può essere necessario prevedere l'impegno di un quantitativo significativo di risorse per ridurre il rischio
Intollerabile	L'attività non dovrebbe essere avviata ed eventuali attività in corso dovrebbero essere immediatamente sospese fino a quando non siano state intraprese misure efficaci per ridurre il rischio.

L'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi avverranno prendendo in considerazione le singole lavorazioni. Pertanto, verranno inserite, nelle pagine successive, delle schede sintetiche sulle lavorazioni.

Su ogni scheda, divisa per lavorazione, è contenuta:

- una breve descrizione della lavorazione stessa, in relazione alla sicurezza;
- l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi;
- i rischi derivanti dall'interferenza con altre lavorazioni;
- le scelte progettuali ed organizzative;
- le misure protettive e preventive;
- le procedure da approntare per il miglioramento della sicurezza e la mitigazione del rischio;
- le misure di coordinamento;
- le procedure complementari da inserire nel Piano Operativo di Sicurezza delle imprese coinvolte nella lavorazione.

Le definizioni dei contenuti indicati più sopra sono riportate nell'Allegato XV del D.Lgs. 81/2008.

**6. INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONCRETI**

Caratteristica dell'area	Alberi ed arbusti (Taglio e Potatura)	
Interventi a cui questi rischi si applicano	Tutti	
Descrizione della lavorazione interessata Taglio della vegetazione		
Individuazione ed analisi del rischio 2) Contatto accidentale tra lame in movimento e personale 3) Proiezione di schegge e frammenti su personale		Valutazione (R=PxD) 1) R=3x4=12 2) R=3x3=9
Rischi da interferenza con altre lavorazioni/ con il contesto ambientale 1) Contatto accidentale tra lame in movimento e personale 2) Proiezione di schegge e frammenti su personale 3) Proiezione di schegge e frammenti su pedoni 4) Caduta su pendio ad elevata pendenza 5) Investimento del personale da parte di mezzi che transitano sulla strada		Valutazione (R=PxD) 1) R=3x4=12 2) R=3x3=9 3) R=2x3=6 4) R=2x3=6 5) R=1x3=3
Scelte progettuali scelte organizzative	- La lavorazione sarà effettuata da personale con esperienza di lavori analoghi e di impiego delle attrezzature, in particolare della motosega	
Procedure	- Nessun'altra lavorazione potrà avvenire durante questa fase - Impiego di procedure di lavoro che impediscano, per quanto possibile, la proiezione di schegge su personale o all'esterno dell'area di cantiere	
Misure preventive e protettive	- Utilizzo di motoseghe con doppio dispositivo di sicurezza - Impiego di personale con esperienza ed adeguatamente formato sulle procedure per il taglio in sicurezza - Utilizzo di abbigliamento di sicurezza antitaglio - Utilizzo di imbracature o realizzazione di aree piane di stazionamento per il personale a piedi	
Misure di coordinamento	- Nessun'altra lavorazione potrà avvenire durante questa fase	

Caratteristica dell'area	Presenza di strada	
Interventi a cui questi rischi si applicano	Tutti	
Descrizione delle lavorazioni interessate Taglio della vegetazione Scavo-Reinterro Strutture di consolidamento Demolizioni Movimenti terra Getto del muro di sostegno in spritz-beton		
Rischi da interferenza con altre lavorazioni/ con il contesto ambientale 1) Proiezione di schegge sulla strada 2) Proiezione di calcestruzzo spruzzato sulla strada 3) Investimento del personale da parte di mezzi che transitano sulla strada		Valutazione (R=PxD) 1) R=2x3=6 2) R=2x2=4 5) R=1x3=3
Scelte progettuali scelte organizzative		
Procedure	- Instaurazione di senso unico alternato o, in alternativa, chiusura della strada - La movimentazione di materiale avverrà evitando il lancio di materiale e solamente in direzione dalla strada verso la parete	
Misure preventive e protettive	- Sulla strada, sarà segnalata la presenza del cantiere con cartelli ammonitori - Sulla strada, sarà segnalato il divieto di transito ai pedoni sul lato interessato dagli scavi e la necessità del transito pedonale solamente sul lato opposto.	
Misure di coordinamento		



Caratteristica dell'area	Presenza di dislivello	
Interventi a cui questi rischi si applicano	Tutti	
Descrizione delle lavorazioni interessate Taglio della vegetazione Scavo-Reinterro Strutture di consolidamento Demolizioni Movimenti terra Getto del muro di sostegno in spritz-beton		
Rischi da interferenza con altre lavorazioni/ con il contesto ambientale 1) Caduta dei lavoratori sul pendio sottostante 2) Caduta di materiale/attrezzi su lavoratori che stazionano su livelli inferiori		Valutazione (R=PxD) 1) R=2x3=4 2)R=2x2=4
Scelte progettuali scelte organizzative		
Procedure	- Le lavorazioni che devono essere eseguite ai livelli superiori non dovranno avvenire, per quanto possibile, contemporaneamente alle lavorazioni ai livelli inferiori	
Misure preventive e protettive	- Installazione di Dispositivi di Protezione Collettiva per la protezione dalla caduta (sottoponte di servizio, parapetto)	
Misure di coordinamento		

Caratteristica dell'area	Presenza di specchio d'acqua	
Interventi a cui questi rischi si applicano	via Pedalto Est	
Descrizione delle lavorazioni interessate Taglio della vegetazione Scavo-Reinterro Strutture di consolidamento Demolizioni Movimenti terra Getto del paramento in spritz-beton		
Rischi da interferenza con altre lavorazioni/ con il contesto ambientale 1) Caduta dei lavoratori nello specchio d'acqua 2) caduta di macchinari nello specchio d'acqua		Valutazione (R=PxD) 1) R=2x3=6 2)R=1x3=3
Scelte progettuali scelte organizzative	-	
Procedure	- Le lavorazioni devono essere eseguite in modo da evitare che l'urto tra lavoratori o l'urto tra macchinari e lavoratori possa comportare la caduta nello specchio d'acqua	
Misure preventive e protettive	- Installazione di Dispositivi di Protezione Collettiva per la segnalazione del ciglio dello specchio d'acqua (parapetto)	
Misure di coordinamento		



7. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Recinzione accessi e segnalazioni del cantiere	
Scelte progettuali scelte organizzative	- Il cantiere sarà recintato con rete di cantiere - Il cantiere sarà segnalato con cartelli stradali e luci di segnalazione mobili
Procedure	- La realizzazione della recinzione di cantiere avverrà in maniera prioritaria, utilizzando opportune segnalazioni
Misure preventive e protettive	- Il personale addetto alla realizzazione della recinzione di cantiere deve indossare indumenti ad alta visibilità
Misure di coordinamento	- Non previste

Servizi igienico assistenziali	
Scelte progettuali scelte organizzative	- I servizi igienico assistenziali saranno forniti dai locali pubblici (ristoranti e bar), che si trovano nelle vicinanze
Procedure	- Non previste
Misure preventive e protettive	- Non previste
Misure di coordinamento	- Non previste

Viabilità di cantiere	
Scelte progettuali scelte organizzative	- La viabilità di cantiere, è costituita dalla viabilità comunale.
Procedure	- Non previste
Misure preventive e protettive	- Si prevede la segnalazione dello scavo aperto con bandierine od altri mezzi (se la segnalazione non intralcia le manovre o le lavorazioni)
Misure di coordinamento	- Non previste

Impianti (elettrici, idraulici)	
Non previsti	

Disposizioni per l'attuazione della consultazione degli RLS	
Procedure	- Le Ditte devono dare evidenza della trasmissione della documentazione della documentazione di sicurezza agli RLS
Misure di coordinamento	- Non previste

Disposizioni per l'organizzazione tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, della cooperazione e del coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione	
Procedure	- I responsabili del cantiere per le varie Ditte terranno delle riunioni di coordinamento, la cui cadenza sarà decisa dal CSE. Riunioni di coordinamento potranno essere richieste dalle Ditte, ogni qual volta ne sorga la necessità
Misure di coordinamento	- I recapiti telefonici e gli indirizzi email di tutte le parti interessate saranno condivise tra le parti interessate stesse.



Dislocazione delle zone di carico e scarico	
Scelte progettuali scelte organizzative	<ul style="list-style-type: none"> - La zona di carico e scarico è la sede stradale, nelle fasi iniziali, per tutti gli interventi. - Per l'intervento in via Beato Lorenzino, una parte del materiale di cantiere può essere stoccato a monte del muro, in corrispondenza della curva del camminamento - Per l'intervento in via Pedalto Ovest, la zona di carico e scarico rimarrà la sede stradale - Per Pedalto Est, la zona di carico e scarico sarà ubicata sul prato a valle del muro - Per via Prandi, il materiale potrà essere stoccato su uno spiazzo a fianco della strada, 30 metri a Sud dell'intervento
Procedure	- Le operazioni di carico e scarico saranno eseguite segnalando adeguatamente lo stazionamento dei mezzi sulla strada. Dato il limitato traffico sulla strada stessa, lo stazionamento temporaneo di mezzi non recherà intralcio eccessivo alla popolazione. Comunque, i mezzi dovranno permanere sulla strada per il minimo tempo possibile.
Misure preventive e protettive	- Non previste
Misure di coordinamento	- Si deve convenire una serie di segnali tra gli operatori del mezzo che carica e del mezzo d'opera

8. RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

Lavori che espongono i lavoratori al rischio di esplosione derivante dall'innesco accidentale di un ordigno bellico inesplosivo rinvenuto durante le attività di scavo (<i>Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis</i>)	
Individuazione ed analisi del rischio	Valutazione (R=PxD)
1) Esplosione di ordigni a seguito di urto con benna	1) R=1x4=4
Lavorazioni coinvolte	- Movimento terra
Scelte progettuali scelte organizzative	- Non previste
Procedure	<ul style="list-style-type: none"> - Nel caso di rinvenimento di qualsiasi tipo di oggetto metallico, l'area deve essere immediatamente sgomberata, devono sospendersi le lavorazioni, il cantiere deve essere evacuato. - Il lavoratore che effettua il ritrovamento avverte gli altri lavoratori presenti in cantiere, nella misura in cui questa operazione non lo esponga a ulteriori rischi - Il lavoratore che effettua il ritrovamento allerta il proprio superiore, il proprio committente e il proprio RSPP - Questi ultimi avvertono il CSE ed il DL - Il CSE ed il DL, di comune accordo, allertano tutti i Datori di Lavoro, i quali, a cascata, allertano i preposti, i quali allertano i lavoratori della necessità di evacuazione - Il CSE ed il DL, di comune accordo, allertano il Comune ed i Carabinieri
Misure preventive e protettive	<ul style="list-style-type: none"> - Non viene prevista preventiva bonifica bellica. - Gli scavi sono di entità/profondità limitata, e verranno effettuati sullo strato di materiale di riporto che costituisce il sottofondo delle esistenti strade - Il personale deve essere debitamente informato sul rischio di possibile ritrovamento di ordigni bellici e sulla procedura da adottare a seguito di ritrovamento di ordigni
Misure di coordinamento	- I Datori di Lavoro, il CSE ed il DL convengono una linea di comunicazione quanto più corta e veloce possibile per la comunicazione di ritrovamento

**9. CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI**

Tempo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	Note
Fasi														
via Beato Lorenzino														
Allestimento cantiere	X													
Disboscamento		X												
Pulizia parete		X												
Ancoraggi			X											
Paramento faccia a vista				X										
Finitura muretto					X									
Recinzione					X									
Rifacimento passaggio pedonale					X									
Spianto cantiere						X								
via Pedalto (Ovest)														
Allestimento cantiere							X							
Ancoraggi								X						
Spianto cantiere								X						
Via Pedalto (Est)														
Impianto cantiere									X					
Disboscamento									X					
Ancoraggi										X				
Paramento										X				
Spianto cantiere										X				
Via Prandi														
Impianto cantiere										X				
Sistemazione parete a monte											X			
Ancoraggi a monte											X			
Protezione corticale											X			
Ancoraggi a valle												X		
Paramento a valle												X		
Spianto cantiere													X	

Il tempo è indicato in settimane.

Non vi sono interferenze.

**10. PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS**

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1	Movimento Terra	Ritrovamento di ordigni inesplosi	Ditte addette al movimento terra

11. STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

	Descrizione attrezzatura	Prezzo unitario	Quantità	Totale
Z.01.02	Recinzione cieca provvisoria di cantiere, con tavolame in legno di altezza non inferiore a m 4.00 con sostegni in travi di abete o ponteggi metallici. Completa delle necessarie controventature, segnalazioni luminose diurne e notturne e tabelle segnaletiche. Nolo con tavolame in legno e elementi tubolari metallici a metro quadro	1,39	80	111,20
Z.01.03.b	Recinzione provvisoria modulare a pannelli ad alta visibilità con maglia di dimensioni non inferiore a mm 20 di larghezza e non inferiore a mm 50 di altezza, con irrigidimenti nervati e paletti di sostegno composti da tubolari metallici zincati di diametro non inferiore a mm 40, completa con blocchi di cls di base, morsetti di collegamento ed elementi cernierati per modulo porta e terminali; dal peso totale medio non inferiore a 20 kg/ m ² Montaggio e nolo con moduli di altezza pari a m 2,00 a metro quadro	14.02	100	1'402,00
Z.01.05	Montaggio e nolo di recinzione provvisoria con rete in polietilene ad alta densità di peso non inferiore a 220 gr/m ² indeformabile di color arancio brillante a maglie ovoidali, resistenza a trazione non inferiore a 1100 kg/m sostenuta da appositi sostegni a metro lineare	2,95	50	147,50
Z.01.37	Coppia di semafori, dotati di carrelli per lo spostamento, completi di lanterne (3 luci 1 via) di diametro 200÷300 mm ,centralina di accensione programmazione e sincronismo, gruppo batterie posizionamento e nolo per il primo mese cad	68,73	2	137,46
Z.01.26	Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare cad	9,49	10	94,90
Z.01.89	Schermatura di contenimento dei materiali per ponteggi e castelletti, eseguita con reti in fibra rinforzata, valutata per metro quadro di telo in opera a metro quadro	2,71	140	379,40
Z.01.81.00	Protezione di percorso pedonale prospiciente gli scavi o di scale ricavate nel terreno sui fianchi degli scavi, costituito da parapetto regolamentare realizzato con montati di legno infissi nel terreno, due tavole di legno come correnti orizzontali e tavola fermapiede. Costo per tutta la durata dei lavori. al metro lineare	12,13	45	545,85
Z.01.71	Estintore portatile a polvere ad omologato (DM 20.12.1992), montato a parete con apposita staffa e corredato di cartello di segnalazione. Compresa la manutenzione periodica prevista per legge. Costo mensile	5,03	9	45,27

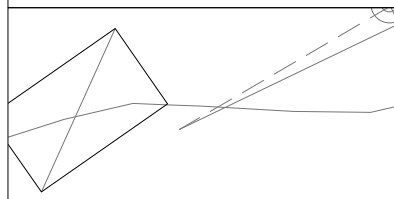


B.99.148.00	Cassetta di pronto soccorso (D.M. n° 388 del 15/07/2003 allegato 1 maggiorato) contenuto in armadietto in metallo verniciato con polvere epossidica colore bianco, anta portante 6 vani 4 ripiani interni , serratura con chiave. Con dimensioni esterne 460x340x180. Del seguente contenuto: 1 copia Decreto Min. 388 dl 15.07.2003 5 paia di guanti latex sterili 1 mascherina antipolvere + visiera paraschizzi 3 Soluzione fisiol 500 ml flacone polipr. CE 2 Disinf. 500 ml IODOPOVID. 10 % iodio PMC 10 busta compr. Garza cm 10x10 sterile 12 str 2 Garza 18x40 sterile singola 2 Telo 40 x 60 DIN 13152 – BR per ustioni 2 Pinza sterile 2 cotone 50 gr. Sacchetto 2 PLASTOSAN 20 ASSORTITI cerotti 1 Forbici Lister cm 14,5 DIN 58279 – A145 2 rocchetti cerotto ad m5 x 2,5 cm 3 Laccio piatto emostatico 2 ICE PACK ghiaccio istantaneo 2 Sacchetto rifiuti 250 x 350 minigrip 1 Termometro clinico CE con astuccio 1 Sfigmomanometro PERSONAL con fonendo 4 benda m 3,5 x 10 cm cellophane orlata 1 Astuccio PIC 3 contenente: 3 bustine di sapone liquido; 3 bustine salviette disinfettanti PMC; 2 bustine salviette ammoniacale 1 PINOCCHIO + VENTO kit completo 1 coperta isotermica oro/arg. 160 x 210 1 Telo triangolare TNT cm 96x96x136 2 Preparato 3,5 g GEL per ustioni STERILE 2 Benda 4 x 6 DIN 61634 elastica 1 Tampobenda 80 x100 DIN 13151 M 1 Istruzioni MULTILINGUA p.soccorso. cadauno	231,04	1	231,04
Totale Euro			€ 3'000,00	

1. ALLEGATI

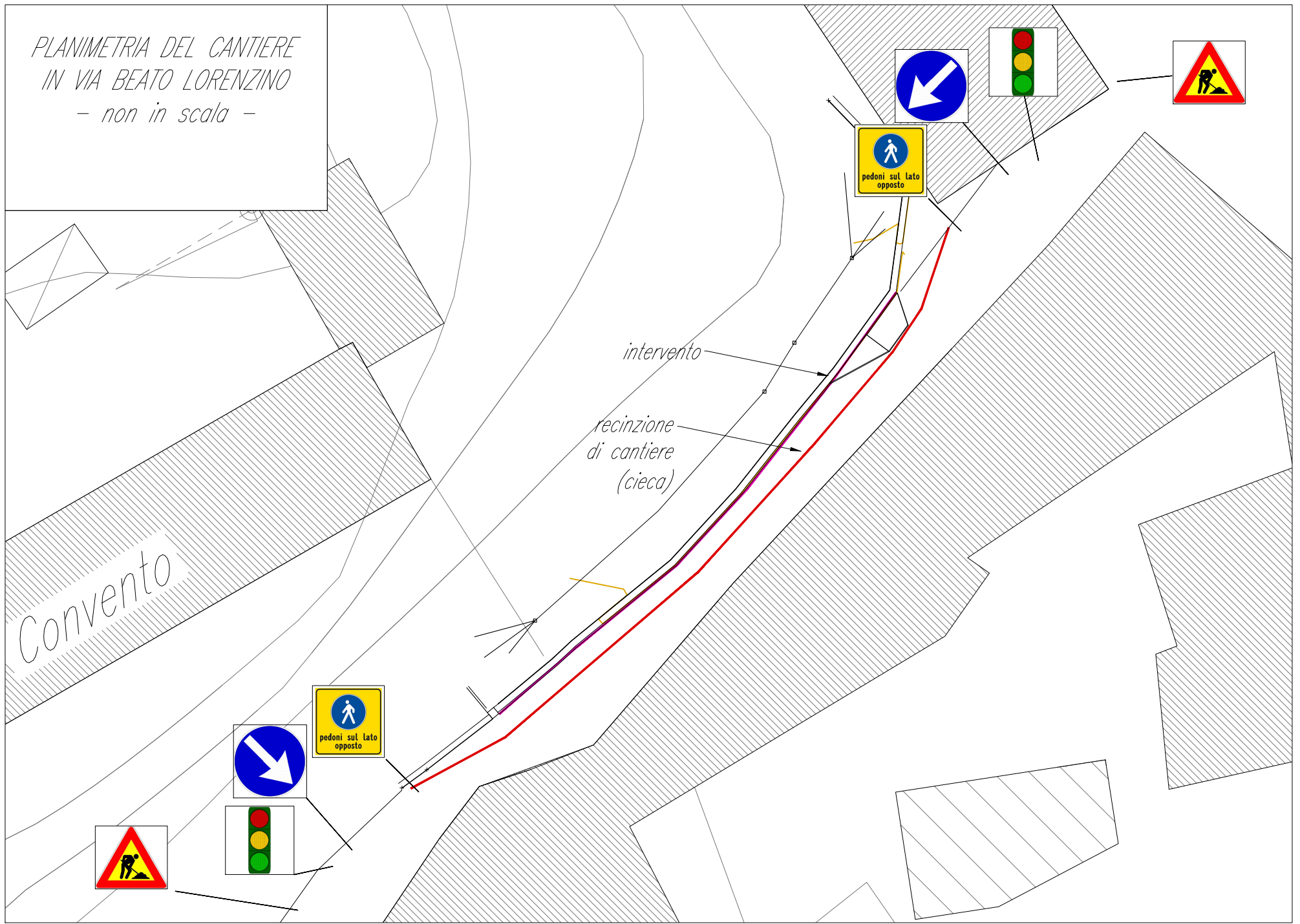
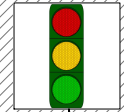
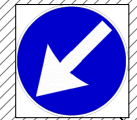
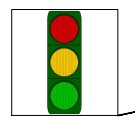
a) Planimetria di cantiere

PLANIMETRIA DEL CANTIERE
IN VIA BEATO LORENZINO
- non in scala -



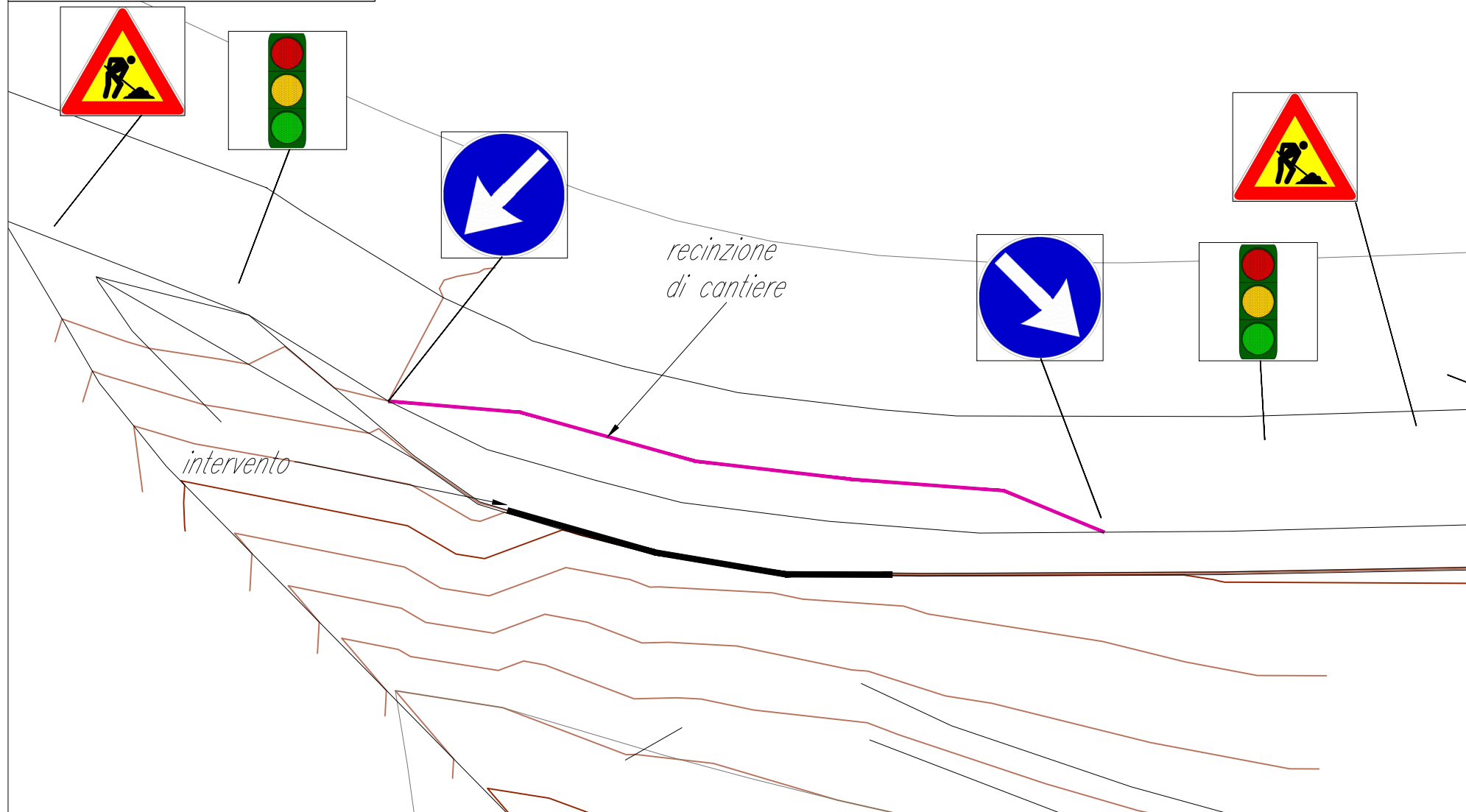
Convento

intervento
recinzione
di cantiere
(cieca)



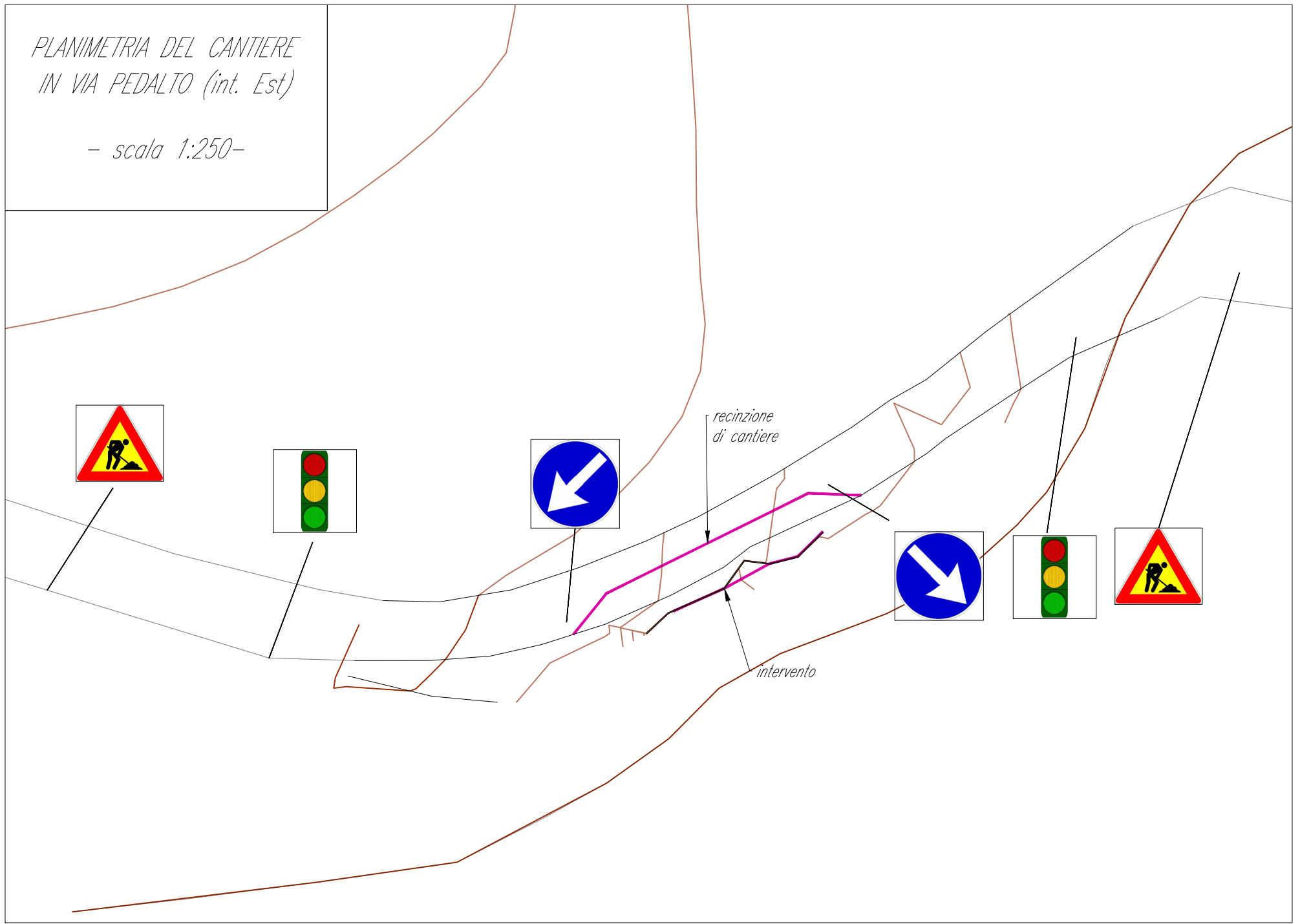
PLANIMETRIA DEL CANTIERE
IN VIA PEDALTO (int. Ovest)

- scala 1:200 -



PLANIMETRIA DEL CANTIERE
IN VIA PEDALTO (int. Est)

- scala 1:250 -



PLANIMETRIA DEL CANTIERE
IN VIA PRANDI
- non in scala -

